



Emanazione Regolamento Contribuzione Studentesca Anno Accademico 2023/2024

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con il Decreto Rettoriale n. 339 del 27 marzo 2012, pubblicato nella G.U. n°89 del 16 aprile 2012 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la Legge n. 390 del 2 dicembre 1991 recante "Norme sul diritto agli studi universitari";
- VISTO** il T.U. di cui al R.D. n. 1592 del 31 agosto 1933, artt. 176 e 190, in materia di tassa erariale e tassa regionale per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo;
- VISTA** la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTO** il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 contenente il Regolamento recante la disciplina in materia di contributi universitari;
- VISTA** la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e, in particolare, l'articolo 13 sul Casellario dell'assistenza INPS e il Decreto Ministeriale n. 206 del 16 dicembre 2014 concernente il relativo Regolamento attuativo;



- VISTA** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il Decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare l’articolo 5 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e finanze, da emanare, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sono rivisti le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- VISTO** il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti” e, in particolare, gli articoli 1, 2, 6 comma 2, gli articoli 7 e 8, e l’articolo 18;
- VISTO** il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 recante “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- VISTO** il Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 7 novembre 2014 di approvazione del modello di tipo di “dichiarazione sostitutiva unica” (DSU) ai fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei



Ministri, n. 159 del 2013, come da ultimo aggiornato con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2019, n. 497;

- VISTA** la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1014 del 3 agosto 2021 relativo agli “Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 relativo all’ “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell’articolo 12 del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 115 del 28 febbraio 2023 recante la “Definizione dell’elenco dei Paesi particolarmente poveri per l’a.a. 2023/2024”;
- VISTA** l’informazione presente nel sito del Ministero dell’Economia e delle Finanze che individua il valore di “+5,4%” per il tasso di inflazione programmato e prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (F.O.I. – esclusi i tabacchi) relativo all’anno 2023;
- VISTO** il Regolamento contribuzione studentesca relativo all’anno accademico 2022/2023 emanato con il D.R. n. 568 del 30 luglio 2022;
- CONSIDERATO** che in data 26 giugno 2023 il Consiglio degli Studenti, ai sensi dell’articolo 22, comma 3 dello Statuto dell’Ateneo, ha espresso parere negativo alle proposte di modifica al Regolamento contribuzione studentesca;



DATO ATTO che il Senato Accademico nella seduta del 27 giugno 2023 ha espresso parere favorevole alle modifiche al Regolamento contribuzione studentesca;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2023 ha approvato le modifiche al Regolamento contribuzione studentesca;

DECRETA

ART. 1 È emanato il Regolamento contribuzione studentesca per l'anno accademico 2023/2024, che fa parte integrante di questo decreto.

ART. 2 Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'Università.

ART. 3 Il Regolamento contribuzione studentesca 2023/2024, entra in vigore il giorno della pubblicazione del presente decreto nel sito web dell'Università.

ART. 4 Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione nel sito dell'Università.

Visto il Direttore Generale

Il Rettore
Prof. Francesco Mola
Sottoscritto con firma digitale